



LICEO SCIENTIFICO STATALE "COSIMO DE GIORGI"

Viale Michele De Pietro, 14 73100 – Lecce C.F.: 80011850759

Tel. 0832/520003 Cod. Ist. LEPS01000P

Sito: www.liceodegiorgi.gov.it e.mail: leps01000p@istruzione.it leps01000p@pec.istruzione.it



PROGETTAZIONE CURRICULARE

Da un'accezione limitativa che faceva coincidere il curricolo con la programmazione didattica, si sta gradualmente passando ad una definizione molto più articolata, che indica il curricolo come il *compendio della progettazione e della pianificazione* dell'intera offerta formativa della scuola.

Il curricolo è pertanto il **cuore della progettualità scolastica** e definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione.

Il **curricolo** rappresenta il **momento operativo**, ossia **l'insieme delle attività progettate e realizzate** mediante le quali vengono perseguite le *finalità* dichiarate nel PTOF.

La esplicitazione del curricolo consente una **personalizzazione dell'offerta formativa**, a livello di istituto, di classe e di alunno, quale fondamento culturale e valoriale dell'agire formativo del Liceo.

Affermare il concetto di personalizzazione significa:

- **dal punto di vista pedagogico** riconoscere la **centralità dell'alunno** e assumerla come elemento normativo e regolativo di tutte le altre scelte;
- **sotto il profilo psico-didattico** promuovere l'idea che le conoscenze, le abilità e le competenze sono il **risultato originale che ogni studente costruisce** in modo autonomo, mediante l'ausilio delle attività proposte dalla scuola;
- **nella prospettiva educativa** predisporre **attività adeguate ai tempi e ai modi di apprendere ed operare** specifici di ciascun alunno o gruppi di alunni;
- **in rapporto al curricolo** prevedere non solo attività comuni, ma anche **spazi di opzionalità** per valorizzare gli interessi, le potenzialità, i bisogni, le aspettative di tutti e di ciascuno.

Nella progettazione del curricolo vengono fissati:

- le finalità;
- gli obiettivi e i percorsi di apprendimento;
- l'organizzazione didattica;
- la verifica e la valutazione.

A) Finalità

Attuare percorsi formativi che consentano agli studenti il raggiungimento di specifici *risultati di apprendimento* e la trasformazione di questi in **conoscenze e abilità e in competenze** valide e spendibili sia nel proseguimento degli studi, sia nella diretta immissione nel mondo del lavoro.

Valorizzare la funzione dell'**apprendimento non formale** (svolto al di fuori delle strutture d'istruzione) ed **informale** (il corollario naturale della vita quotidiana; un processo non legato a tempi o luoghi specifici) e la loro integrazione nell'**apprendimento formale** (quello scolastico).

B₁) Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Le **Conoscenze**, costituite da un insieme strutturato di dati, fatti, principi, teorie ecc., sono intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le **Abilità**, distinte in *cognitive* (comprendenti l'uso del pensiero logico) e *pratiche* (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi e strumenti), indicano la capacità di applicare le conoscenze.

Le **Competenze** sono intese come la comprovata attitudine ad utilizzare conoscenze e capacità personali, sociali, metodologiche, in situazioni di lavoro e di studio e nella crescita professionale e personale.

Le Competenze sono raggiunte a livelli differenti da ciascuno sulla base delle **attitudini** e delle **risorse** individuali, intendendo con ciò le potenzialità di un soggetto di produrre elaborazioni logiche, critiche, creative, ecc. o atteggiamenti pratici e concreti in ordine alle *conoscenze*, alle *abilità* e alle *competenze* acquisite.

B₂) Percorsi di apprendimento

Scaturiscono dalle strategie didattiche e metodologiche che consentono agli allievi di conseguire gli obiettivi prefissati (il *continuum* dell'azione formativa) e vengono articolati in *Unità di Apprendimento (UdA)*, *autonome e compiute, ma armonicamente integrabili*, che sono oggetto della progettazione disciplinare.

C) Organizzazione didattica

Presenta come caratteristiche fondamentali:

- la **trasversalità**, poiché crea elementi di *connessione-integrazione tra le discipline*;
- la **partecipazione attiva degli alunni** che diventano *protagonisti* nella costruzione degli apprendimenti, in quanto posti al centro del processo educativo e formativo;
- la **collaborazione tra docenti**, quale presupposto di base per la costruzione di un progetto educativo unitario, trasversale e pluridisciplinare.
- la **didattica laboratoriale**.
- la **verticalità** di livello e di approfondimento.

D) Verifica e valutazione

Criteri, modalità, tipologie e tempi delle azioni di verifica e valutazione vengono fissati dal Collegio dei docenti non solo per esprimere un giudizio di merito sul profitto degli alunni, valutando il livello delle conoscenze e competenze acquisite, ma per monitorare l'intero processo di insegnamento/apprendimento, educativo e formativo della persona in base a:

- **Evoluzione** intesa come percorso formativo che lo studente è stato in grado di compiere nel corso dell'anno scol.
- **Partecipazione** intesa come attenzione, puntualità nel mantenere gli impegni, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale.
- **Impegno** inteso come applicazione finalizzata al conseguimento degli obiettivi formativi e didattici, frequenza alle lezioni, qualità e quantità dello studio a casa, disponibilità all'approfondimento personale, rispetto delle scadenze.

La valutazione, nei suoi aspetti qualitativi e quantitativi, si articola in:

- **valutazione iniziale**, con funzione **diagnostica**, da effettuarsi all'inizio di un percorso didattico;
- **valutazione in itinere**, con funzione **formativa**, che accompagna tutte le fasi del percorso didattico;
- **valutazione finale o sommativa**, al termine di un processo didattico, che formula un ***bilancio complessivo*** sugli obiettivi raggiunti.

Essa quindi deve svolgere la funzione di:

- **fornire informazioni** su come l'allievo apprende;
- **individuare** i punti critici del processo;
- **ri-orientare il percorso** formativo per il conseguimento di risultati migliori.

In linea di principio, non ha importanza la collocazione temporale della verifica e valutazione quanto la sua impostazione come ***verifica costante dei processi e degli apprendimenti*** interpretati in una relazione dinamica e migliorativa.

DIDATTICA PER COMPETENZE

La definizione di una procedura didattica per competenze mediante la realizzazione di UdA, richiede uno sviluppo sequenziale articolato in più fasi:

1. Analisi disciplinare

Sulla base di una **progressiva essenzializzazione dei contenuti** e dei percorsi formativi (e finalizzata alla strutturazione delle UdA), si ritiene utile procedere gradualmente verso una riorganizzazione delle discipline, facendo esplicito riferimento a:

- **Individuazione** dei contenuti fondamentali, degli aspetti imprescindibili, degli snodi significativi e delle *leggi interne* che regolano la propria disciplina;
- **Classificazione** e gerarchizzazione delle parti all'interno del sistema disciplinare strutturato, dando priorità a ciò che si ritiene indispensabile e vincolante;
- **Ricostruzione** dell'impianto disciplinare in relazione alle competenze che si intende far conseguire, rendendolo funzionale al processo di apprendimento avviato.

I Dipartimenti, tenuto conto delle indicazioni nazionali, hanno la *responsabilità* di individuare gli **aspetti fondanti**, i **saperi essenziali**, i **contenuti irrinunciabili** che dovranno sostenere quelle conoscenze fondamentali che andranno a costituire abilità e competenze. Il curriculum sarà quindi essenzializzato per lasciare maggiore spazio alla riflessione, alla contestualizzazione e al ***sapere agito*** dall'allievo.

2. Progettazione dipartimentale

La progettazione non può prescindere da momenti significativi quali possono essere:

- **Individuazione** di conoscenze e abilità, organizzati per anno/periodo e strettamente connessi al conseguimento di quelle competenze per le quali sono predisposte, strutturate, perseguite e finalizzate.
- **Organizzazione** precisa e puntuale delle attività teoriche e pratiche, inserite in contesto di apprendimento che deve essere di tipo laboratoriale.
- **Specificazione** delle metodologie didattiche e degli strumenti che si intende adoperare, nel rispetto sia di quanto presente nel PTOF, sia della libertà dei docenti di adattarle su particolari esigenze di classe.
- **Definizione** delle procedure didattiche che si intendono utilizzare per attivare al meglio il processo di apprendimento-insegnamento e delle finalità che si intende far conseguire ai discenti.
- **Valutazione** del processo e del prodotto, ovvero verifica sistematica delle procedure adottate e dei risultati via via raggiunti.

3. Creazione dei curricula per competenze

Il curriculum per competenze, inteso come *percorso flessibile* che prende le mosse dalla rilevazione dei bisogni e delle potenzialità degli alunni, permette di:

- mettere al centro del processo di apprendimento i bisogni e le risorse degli studenti;
- lavorare sulle competenze necessarie a fronteggiare i continui cambiamenti socioculturali;
- spostare l'attenzione sulla verifica e certificazione delle competenze acquisite.

4. Organizzazione didattica

Per perseguire competenze in modo sistematico e intenzionale è necessario che le finalità formative non restino casuali ed episodiche, ma diventino progettate, sistematiche e che si inseriscano in un *curricolo* dove il concetto di competenza e il percorso per perseguirla sono resi espliciti e formalizzati.

Nella costruzione del curriculum è necessario passare da una concezione parcellizzata degli obiettivi educativi e formativi (sapere, saper fare, saper essere) ad una *concezione olistica* e costruttiva dei risultati attesi definiti nella prospettiva delle competenze.

5. Valutazione autentica delle competenze

La valutazione per competenze comprende e supera la valutazione degli apprendimenti, rispondendo anche a esigenze differenti: essa infatti implica la *verifica del processo di apprendimento nonché la capacità di trasferibilità* delle conoscenze. Con la **valutazione autentica** il baricentro dell'azione valutativa si sposta da ciò che lo studente ha imparato all'applicazione delle proprie conoscenze e abilità per produrre prodotti complessi nei quali si rivelino la padronanza e la competenza (compiti di prestazioni).

1. PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Tuttavia, per realizzare la **didattica per competenze** risulta, pure, necessario modificare le prassi didattiche tradizionali: uno degli strumenti più completi è certamente l'**Unità di Apprendimento (UdA)**.

Essa è un intervento formativo che *mira a promuovere*, attraverso la trasformazione di conoscenze ed abilità pregresse e l'acquisizione di nuove, **uno specifico quadro di competenze**. La struttura, pur ricordando quella dell'Unità Didattica (entrambe infatti sono "moduli" di apprendimento che si propongono di realizzare fasi del curriculum), è sostanzialmente differente:

Unità Didattica Unità di Apprendimento

Unità Didattica	Unità di apprendimento
È centrata sugli obiettivi del docente;	È centrata su competenze degli allievi;
È centrata sull'azione del docente;	È centrata sull'azione autonoma degli allievi;
Parte da un obiettivo e, attraverso mediatori diversi, si propone di conseguire conoscenze e abilità;	Parte dalle competenze e, attraverso la realizzazione di un prodotto, si propone di conseguire nuove conoscenze, abilità e competenze;
Contiene un apparato di verifica e valutazione delle conoscenze e abilità;	Contiene un apparato di verifica e valutazione delle competenze, abilità e conoscenze attraverso l'analisi del processo, del prodotto e la riflessione-ricostruzione da parte dell'allievo;
È costituita prevalentemente di attività individuali o collettive etero dirette da parte dell'insegnante.	È costituita essenzialmente da un'attività di gruppo autonomamente condotta dagli studenti con il supporto e la mediazione dell'insegnante.

L'UdA prevede sempre compiti concreti che gli studenti sono chiamati a realizzare ed indica le risorse (capacità, conoscenze, abilità) che bisogna mobilitare per diventare competente.

Ogni UdA deve sempre mirare almeno una competenza tra quelle presenti nell'ambito di riferimento.

Di fatto, le Unità di Apprendimento sono la realizzazione pratica di un curriculum impostato per competenze.

In forma schematica l'UdA deve ruotare intorno a questi aspetti:

- individuazione dei temi fondamentali su cui costruire il percorso formativo;
- selezione dei contenuti disciplinari attinenti;
- declinazione delle competenze di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze);
- organizzazione dei materiali, delle risorse e degli strumenti;
- identificazione delle metodologie, che, in quanto prevedono un ruolo attivo degli allievi, favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi;
- organizzazione delle attività, dei tempi e dei ruoli;
- screening del livello di partenza degli allievi;
- predisposizione di prove di verifica e di valutazione coerenti rispetto alle competenze da raggiungere;
- presentazione preliminare del percorso agli allievi;
- verifica finale tramite prova in situazione (o autentica).

2. FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Per meglio chiarire il discorso sulle tipologie di competenze su cui impostare l'azione didattica, (considerando pure il *DL 13 aprile 2017, n. 62* che detta norme per lo svolgimento dell'esame di Stato a partire dall'annualità 2018-19 e che, di fatto, li richiama), risulta utile soffermarsi sui documenti ufficiali che costituiscono il punto di riferimento inderogabile, ovvero:

1. *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, GU dell'Unione Europea, 30/12/2006;
2. DD.MM. 139/22.08.2007 e 9/2010 *sulle Competenze attese al termine del percorso scolastico obbligatorio*;
3. Legge 169/30.10.2008 riguardante i risultati attesi in termini di *competenze chiave di cittadinanza*;
4. Allegato A del Riordino dei licei, DPR 15/03/2010 relativo ai *risultati di apprendimento comuni* (le 5 aree).

A tali normative si aggiungono pure le nuove

- *Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, G.U. dell'Unione Europea, 04/06/18 che, di fatto, sostituiscono (integrandole e aggiornandole, ma mantenendo numero e significato) quelle contenute nelle raccomandazioni del 2006.

In sintesi

1) Competenze chiave di cittadinanza.

Con riferimento alla legge n. 169/2008 che con il termine Cittadinanza attiva indica la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano e rispettano diritti inderogabili della società di cui fanno parte.

- *Imparare a imparare*
- *Progettare*
- *Comunicare*
- *Collaborare e partecipare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*
- *Risolvere problemi*
- *Individuare collegamenti e relazioni*
- *Acquisire ed interpretare l'informazione*

2) Competenze di base per l'espletamento dell'obbligo scolastico

DD.MM. 139/2007 e 9/2010, relativi al completamento del ciclo decennale di studi obbligatori: per le classi del primo biennio conseguimento di specifiche competenze di base con riferimento ai *quattro assi*:

Asse dei linguaggi

Asse matematico

Asse scientifico-tecnologico

Asse storico-sociale

3) Obiettivi comuni e specifici delle cinque aree di apprendimento.

DPR 69 del 15/03/2010.

Area metodologica

Area logico-argomentativa

Area linguistica e comunicativa

Area storico-umanistica

Area scientifica, matematica e tecnologica

4) Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018: otto tipi di competenze chiave:

- *competenza alfabetica funzionale;*
- *competenza multilinguistica;*
- *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (ambito STEM);*
- *competenza digitale;*
- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Le **Raccomandazioni** europee possono essere considerate il contesto globale e il **quadro di riferimento generale** in quanto contengono le linee di fondo a cui ispirare qualunque tipo di progettazione didattica. Riportano, infatti, come sia *“necessario che le persone possiedano il giusto corredo di abilità e competenze per mantenere il tenore di vita attuale, sostenere alti tassi di occupazione e promuovere la coesione sociale in previsione della società e del mondo del lavoro di domani. Sostenere nell'intera Europa coloro che acquisiscono le abilità e le competenze necessarie per la realizzazione personale, la salute, l'occupabilità e l'inclusione sociale contribuisce a rafforzare la resilienza dell'Europa in un'epoca di cambiamenti rapidi e profondi”*.

Tutti questi riferimenti, però, pongono il problema di **conciliare e raccordare** tra loro, nel corso dell'intero quinquennio, le nuove **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente, le **sedici competenze relative all'obbligo** (articolate su quattro Assi), le **otto competenze di cittadinanza attiva** e le **cinque macrocompetenze** (articolate su cinque aree e ventuno descrittori, presentate come risultati comuni a tutti i percorsi liceali) inerenti la conclusione del percorso scolastico.

Se, inoltre, si prendono in considerazione pure le possibili **differenziazioni terminologiche** (ad es. competenze di base, trasversali, disciplinari, specifiche, chiave, professionali, ecc.), diventa ancora più arduo districarsi nell'ambito di quel disparato universo che va dalle possibili **macrocompetenze** fino alle innumerevoli **microcompetenze** (magari anche di ambito strettamente disciplinare).

Questo, in genere, comporta il fenomeno di una infinita proliferazione formale e sostanziale delle stesse competenze. Tuttavia, dovendo conciliare, meglio raccordare, la certificazione (obbligatoria) delle competenze maturate, dopo il primo biennio, al termine *del percorso scolastico obbligatorio* con le competenze (non ancora certificabili) conseguite alla *conclusione del percorso liceale*, risulta opportuno riordinare le differenti classificazioni secondo **tipologie tematiche** che facciano riferimento a **poche macrocompetenze** da cui (secondo situazioni, contesti, discipline, ecc.) discendano tutte le possibili (micro)competenze che a quelle poche devono essere ricondotte necessariamente.

In effetti le **competenze chiave o fondamentali** che risulta opportuno individuare devono necessariamente portare il discente alla:

- **consapevolezza** del suo essere fin da ora cittadino che sviluppa la sua sfera d'azione in relazione agli altri;
- alla **riflessione** sul sé e sul proprio agire, motivando e orientando nelle scelte e nella ricerca di soluzioni e di atteggiamenti coerenti e congruenti;
- alla **acquisizione** di un *sapere strutturato* in cui conoscenze, capacità e abilità procedurali si fondino insieme e permettano ad ogni studente di affrontare agevolmente tutte le sfide che la odierna società complessa pone di fronte.

Risulta utile partire da quelle che sono le **Raccomandazioni del Consiglio UE** (2018) che ribadiscono che

- “ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro”,
- le competenze richieste oggi sono cambiate,
- le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano sempre più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi i cambiamenti e alle mutate esigenze del mercato del lavoro,
- le competenze digitali o in Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica (d'ora in poi ambito STEM) permettono sempre più di sviluppare capacità di risolvere problemi in situazioni reali, comprendere i principi di base del mondo naturale, utilizzare specifiche metodologie di investigazione e analisi, svolgere ragionamenti matematici coerenti e logici.

Alla luce di quanto detto, qualunque progettazione didattica, al di là di raccomandazioni, normative, indicazioni ministeriali e/o obiettivi disciplinari, non può prescindere dal ruotare intorno a **specifici ambiti di risultati di apprendimento** che devono caratterizzare lo studente in uscita dal circuito scolastico e che, in buona sostanza, rendono possibile:

- da un lato la progettazione didattica per tutto il quinquennio secondo un *percorso lineare, omogeneo e sequenziale*;
- dall'altro facciano comunque riferimento
 - o alle *Raccomandazioni Europee*,
 - o ai *Documenti ministeriali* di riferimento obbligatorio,
 - o a *tipologie generali* che, globalmente, possano richiamare e comprendere le cosiddette competenze chiave, di cittadinanza, di base, e via via tutte le altre.

Tale riorganizzazione ha portato a raggruppare le competenze in **aree tematiche** e prevede l'individuazione di **tre tipologie di competenze-chiave**:

3. **Competenze civiche (socio-relazionali)**, relative alla consapevolezza dell'esercizio di cittadinanza
4. **Competenze trasversali (metacognitive)**, relative alla riflessione critica sul sé e sul proprio agire;
5. **Competenze applicative (procedurali)**, relative all'acquisizione di un *sapere strutturato* che renda effettiva e funzionale la connessione tra il sapere e il saper fare.

che riassumono nel loro interno tutti i possibili riferimenti alle più disparate tipologie di cui sopra e che, di fatto, si pongono **tutte** come **fondamentali e irrinunciabili**.

I **primi due gruppi** (competenze civiche e trasversali), a loro volta possono essere articolate secondo **modelli** che facciano riferimento a precise modalità di **osservazione e rilevazione** dei dati;

il **terzo gruppo** (competenze procedurali) può essere strutturato secondo **ambiti** che facciano riferimento a specifiche tipologie di **verifica e valutazione** dei dati.

Tali competenze sono da considerare **tutte di pari importanza**; ognuna di esse contribuisce alla formazione degli studenti e al loro proficuo inserimento nella società, ad una didattica di tipo inclusivo. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. **Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro.** Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze.

Risulta altrettanto evidente, tuttavia, che, sulla base di analisi interne (vedi il RAV), di Piani di miglioramento, di esigenze particolari che dovessero presentarsi in relazione con specifiche situazioni (come ad es. l'Alternanza scuola-lavoro), la Progettazione per competenze, pur senza tralasciare nessuna delle tre tipologie fondamentali (l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze deve essere sempre armonica, organica, completa e ad ampio raggio), potrebbe vedere il potenziamento di una tipologia di competenze che, alla luce delle suddette procedure di indagine, potrebbe risultare più carente rispetto alle altre. Tutto questo comporta, ovviamente, la necessità di orientare l'attività didattica e il processo di insegnamento/apprendimento verso l'eliminazione delle eventuali carenze attraverso l'individuazione di vere e proprie azioni di miglioramento, strutturate e mirate all'eliminazione delle problematiche riscontrate.

1) Le **COMPETENZE CIVICHE**, inerenti *socializzazione e relazione*, fanno riferimento per contenuti e attinenza

per il 1° biennio alle **competenze di cittadinanza attiva**:

- *Collaborare e partecipare*
- *Agire in modo autonomo e responsabile*

alle **competenze-chiave europee** (per l'apprendimento permanente):

- *Competenza digitale*, relativamente agli aspetti per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale, la collaborazione e la creatività,
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*, nei suoi aspetti significativi,
- *Competenza in materia di cittadinanza*,
- *Competenza imprenditoriale*, nei suoi aspetti generali

e per il 2° biennio e il 5° anno (anche e in maniera più specifica) alle succitate competenze e ai **principi e alle finalità educative** che il nostro Liceo si pone e che sono riportate nel PTOF (pag.3):

- *Rispetto di sé e degli altri*
- *Valorizzazione della diversità, pluralità e complessità;*
- *Senso di appartenenza a gruppo/comunità/società;*

Nello specifico si possono individuare due ambiti fondamentali:

1.a) Ambito socio-affettivo:

- Riconoscimento/accettazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Dimostrazione di apertura e disponibilità verso gli altri e verso il sociale
- Manifestazione di autostima, propositività e assertività individuale
- Attestazione di sicurezza e autocontrollo nel rapporto con gli altri
- Rispetto/accettazione delle regole anche di quelle non condivise
- Riconoscimento/accettazione dei propri doveri
- Riconoscimento/accettazione dei diritti e delle prerogative altrui
- Riconoscimento/accettazione di aspettative, esigenze e bisogni altrui
- Senso di responsabilità e coerenza di atteggiamento
- Manifestazione di empatia
- Conseguimento di un sempre più maturo senso di lealtà, di tolleranza e solidarietà
- Acquisizione di sicurezza in se stessi mettendo alla prova a scuola le proprie attitudini e i propri interessi
- Acquisizione di un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà circostante
- Rispetto della proprietà, della personalità, del pensiero e del lavoro altrui
- Padronanza di gesti e atteggiamenti per giungere ad un buon grado di maturità ed equilibrio interiore

1.b) Ambito relazionale-comportamentale

- Affinamento del senso di appartenenza ad un gruppo e di inclusione sociale
- Inserimento attivo e consapevole nella vita sociale
- Attitudine a interagire nel gruppo comprendendo i diversi punti di vista
- Abitudine a comunicare / socializzare esperienze / conoscenze in modo attivo e personale
- Propensione a entrare in relazione con gli altri adottando atteggiamenti di disponibilità e/o tolleranza
- Disponibilità a collaborare/cooperare con altri con atteggiamenti aperti, positivi e costruttivi
- Propensione a manifestare coesione e unitarietà gestendo conflittualità e contrapposizioni
- Possesso dei valori sociali di riferimento (amicizia, confidenza, affiatamento, intesa, ecc.)
- Valorizzazione della pluralità, della diversità e della complessità culturale del contesto
- Comprensione della diversità individuale e sociale e della parità di genere

2) Le **COMPETENZE TRASVERSALI** (*metacognitive*) fanno riferimento, per contenuti e attinenza, ad ambiti come:

- assunzione di responsabilità; impegno, interesse, ecc.
- partecipazione, coinvolgimento; ecc.
- autovalutazione/consapevolezza critica; superamento delle difficoltà; decisionalità, intraprendenza; ecc.

e alle **competenze-chiave europee** (per l'apprendimento permanente)

- *Competenza digitale* relativamente agli aspetti per la creatività, l'innovazione, la consapevolezza delle opportunità, dei limiti, dei rischi, ecc.
- *Competenza imprenditoriale*, relativamente agli aspetti concernenti creatività, pensiero strategico, riflessione critica e costruttiva, autoconsapevolezza, lungimiranza, perseveranza, ecc.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*, relativamente agli aspetti inerenti la riflessione su se stessi, la gestione dei tempi e delle informazioni, la decisionalità individuale, ecc.

Nello specifico si possono individuare due ambiti fondamentali:

2.a) Azione

- Tendenza all'ascolto, manifestazione di interesse, attenzione e coinvolgimento nelle attività
- Propensione all'impegno, all'assunzione di responsabilità e motivazione all'agire
- Apertura, disponibilità e curiosità verso il nuovo e il diverso
- Acquisizione delle capacità di osservazione e di valutazione personale
- Partecipazione attiva e sistematica al lavoro di classe e applicazione mediante interventi originali e personali
- Comunicazione, collaborazione e condivisione, con manifestazione di dinamismo operativo e costruttivo
- Manifestazione di efficacia, efficienza, decisionalità
- Capacità congruenti ai compiti operativi assegnati e precisione nell'adempimento degli impegni assunti
- Approccio etico, sicuro e responsabile all'uso di strumenti
- Assimilazione dei contenuti di base delle discipline, riutilizzando consapevolmente le conoscenze acquisite

2.b) Autoregolazione

- Rispetto dei propri obblighi e doveri e consapevolezza di ruoli e funzioni
- Tendenza alla concentrazione e alla riflessione
- Autosufficienza e/o autodeterminazione
- Autonomia operativa
- Creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali
- Atteggiamento riflessivo e critico
- Consapevolezza di potenzialità e limiti personali e conseguente coerenza di comportamento
- Creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali
- Valorizzazione delle capacità logico-metodologiche per acquisire chiarezza di pensiero e rigore di ragionamento
- Riconoscimento della valenza orientativa delle singole discipline come strumento di preparazione per l'attività lavorativa

3) Le **COMPETENZE APPLICATIVE** (*procedurali*) comprendono gli ambiti

- *metodologico*,
- *logico-argomentativo*,
- *linguistico-comunicativo*,
- *storico-umanistico-sociale*,
- *matematico-scientifico-tecnologico*

con specifico riferimento sia al *Profilo culturale, educativo e professionale per tutti i Licei*, sia soprattutto ai *Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali* che, secondo le **Indicazioni ministeriali**, devono caratterizzare gli studenti al momento della loro uscita dal circuito scolastico e del loro inserimento o nel mondo del lavoro o dell'istruzione superiore universitaria.

3.a) L'**ambito metodologico** fa riferimento per contenuti e attinenza

per il 1° biennio, alle **competenze di cittadinanza attiva**:

- *Imparare a imparare*
- *Progettare*
- *Risolvere problemi*

alle **competenze-chiave europee**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

e, per il 2° biennio e il 5° anno, alle succitate competenze e, in maniera più specifica, all'**Area Metodologica** dell'*Allegato A* della Riforma 2010 (DPR 89).

Nello specifico le *competenze di ambito metodologico* possono configurarsi secondo i seguenti possibili indicatori:

Acquisizione di metodi autonomi, flessibili e funzionali a contesti, discipline, situazioni e contenuti differenti
Consapevolezza della diversità dei metodi utilizzabili
Capacità di valutare i criteri di affidabilità dei metodi utilizzati
Capacità di cogliere le necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti
Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni
Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico e responsabile le tecnologie digitali
Capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali
Attitudine ad applicare quanto si è appreso in precedenza in contesti e situazioni nuove
Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri
Ecc.

3.b) L'**ambito logico-argomentativo** fa riferimento per contenuti e attinenza

per il 1° biennio, alle **competenze di cittadinanza attiva**:

- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare le informazioni

alle **competenze-chiave europee**

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multi linguistica
- Competenza STEM- Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza imprenditoriale

e, per il 2° biennio e il 5° anno alle succitate competenze e, in maniera più specifica, all'**Area Logico-Argomentativa** dell'*Allegato A* della Riforma (DPR 89).

Nello specifico le *competenze di ambito logico-argomentativo* possono configurarsi secondo i seguenti possibili indicatori:

Capacità di sostenere una tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
Abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare problemi e a individuare possibili soluzioni
Capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
Attitudine a relazionarsi con gli altri in modo opportuno e creativo
Capacità di applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano
Attitudine a svolgere un ragionamento matematico e a comunicare in linguaggio matematico
Acquisizione di una alfabetizzazione informatica e digitale per comunicare e collaborare attraverso le nuove tecnologie
Utilizzo dei sistemi informatici nel rispetto della sicurezza e delle questioni legate alla proprietà intellettuale
Consapevolezza che le tecnologie informatiche sono di aiuto per la comunicazione, la creatività e l'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi
Ecc.

3.c) L'**ambito linguistico-comunicativo** fa riferimento per contenuti e attinenza

per il 1° biennio, all'**Asse dei linguaggi** nelle sue indicazioni fondamentali,

alla **competenza di cittadinanza attiva**

- Comunicare

alle **competenze-chiave europee**

- Competenza alfabetica funzionale

- *Competenza multilinguistica*
- *Competenza STEM- Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica*
- *Competenza digitale*

e, per il 2° biennio e il 5° anno, alle succitate competenze e, in maniera più specifica, all'**Area Linguistico-comunicativa** dell'Allegato A della Riforma (DPR 89).

Nello specifico le *competenze di ambito linguistico-comunicativo* possono configurarsi secondo i seguenti possibili indicatori:

Padronanza della lingua italiana nelle sue strutture di base per sfruttarne potenzialità e possibilità
Utilizzo del lessico specifico (letterario e tecnico-scientifico) a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
Lettura e comprensione di testi scientifici di diversa natura per coglierne le implicazioni e le sfumature di significato in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
Esposizione orale curata e adeguata ai diversi contesti e ai diversi contenuti
Acquisizione nelle lingue straniere di strutture, modalità e capacità comunicative adeguate a contesti e situazioni
Capacità di riconoscere i molteplici rapporti linguistici e di stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche
Capacità di utilizzare le TIC per studiare, fare ricerca, comunicare
Capacità di individuare, esprimere, e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti
Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo
Capacità di utilizzare il vocabolario, la grammatica e le funzioni del linguaggio, mediante la conoscenza dei principali tipi di interazione verbale, di una serie di testi letterari e non letterari, delle caratteristiche principali dei diversi stili e registri della lingua, italiana e straniera
Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare
Capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei bisogni, dei desideri o delle esigenze individuali
Capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione
Acquisizione di un atteggiamento positivo con l'apprezzamento della diversità culturale, nonché l'interesse e la curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale
Attitudine a svolgere ragionamenti matematici, a comunicare in linguaggio matematico e a saper usare i sussidi appropriati
Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico e responsabile le tecnologie digitali per apprendere, lavorare e partecipare alla società, per collaborare, creare contenuti digitali (inclusa la programmazione), curare la sicurezza e le questioni legate alla proprietà intellettuale
Comprensione di come le idee e i significati possono essere espressi creativamente e comunicati in modalità diverse e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali
Attitudine a capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in modi diversi e contesti differenziati
Ecc.

3.d) L'**ambito storico-umanistico-sociale** fa riferimento per contenuti e attinenza

per il 1° biennio, all'**Asse storico-sociale** nelle sue indicazioni fondamentali,

alle **competenze-chiave europee**

- *Competenza in materia di cittadinanza*
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*
- *Competenza digitale*
- *Competenza STEM- Scienze, Tecnologie, Ingegneria, Matematica*
- *Competenza imprenditoriale*

e, per il 2° biennio e il 5° anno, alle succitate competenze e, in maniera più specifica all'**Area storico-umanistica** dell'Allegato A della Riforma (DPR 89).

Nello specifico le *competenze di ambito storico-umanistico-sociale* possono configurarsi secondo i seguenti possibili indicatori:

Acquisizione dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche italiane, europee ed extraeuropee
Comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini
Capacità di collocare nello spazio e nel tempo gli aspetti più significativi (non solo italiani) della storia letteraria e non, delle principali istituzioni politiche, sociali ed economiche, dei presupposti giuridici e sociali che caratterizzano l'identità del singolo/di un gruppo
Capacità di usare metodi desunti da ambiti culturali differenti (umanistici, scientifici, ecc.) per conseguire una

conoscenza meno settoriale e giungere ad una visione più completa e organica
Approccio autonomo agli aspetti significativi della cultura umanistica e scientifica attraverso l'analisi personale e critica di fatti, autori, opere al fine di coglierne la stretta interazione
Capacità di collocare i presupposti del pensiero scientifico e dello sviluppo delle innovazioni tecnologiche nel più vasto panorama della storia delle idee
Formazione di una sensibilità estetica con l'utilizzo sistematico di metodi, strumenti e procedure inerenti qualunque ambito di espressione creativa e artistica
Acquisizione degli elementi peculiari della cultura, della civiltà e dello sviluppo scientifico e tecnologico dei Paesi di cui si studiano le lingue
Atteggiamento di valutazione critica, curiosità e interesse per le questioni etiche, per la sicurezza e la sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale
Interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società di cui si fa parte
Cognizione di come le tecnologie digitali aiutano la comunicazione, la creatività e l'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi
Approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali pur nella consapevolezza dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali.
Capacità di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.
Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Acquisizione comprensione dei valori, dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
Consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo e comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea
Acquisizione di un atteggiamento responsabile e costruttivo fondato sul rispetto dei diritti umani e sul sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza
Consapevolezza dell'esistenza di opportunità e contesti in cui è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano
Ecc.

3.e) *L'ambito scientifico-tecnologico* fa riferimento

per il 1° biennio, all'*Asse Matematico* e all'*Asse scientifico-tecnologico* nelle loro indicazioni fondamentali

alle *competenze-chiave europee*

- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*
- *Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali*
- *Competenza STEM*
- *Competenza digitale*
- *Competenza imprenditoriale*

e, per il 2° biennio e il 5° anno, alle succitate competenze e, in maniera più specifica, all'*Area scientifica, matematica, tecnologica* dell'Allegato A della Riforma (DPR 89).

Nello specifico le *competenze di ambito scientifico-tecnologico* possono configurarsi secondo i seguenti possibili indicatori:

Comprensione del linguaggio formale della matematica, utilizzando le procedure tipiche del pensiero scientifico e rielaborando i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
Possesso dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, padroneggiando procedure e metodi di indagine e orientandosi nel campo delle scienze applicate e delle attività motorie
Utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici per la realizzazione di prodotti multimediali
Consapevolezza della valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi
Per la matematica, <ul style="list-style-type: none"> - capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane - capacità di usare, a differenti livelli, modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo
Per le scienze, <ul style="list-style-type: none"> - capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti

empirici
Per tutto l'ambito STEM, comprensione dei profondi cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino
Applicazione dei principi e dei processi matematici nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa
Capacità di svolgere un ragionamento matematico, di comunicare in linguaggio matematico, di usare i sussidi appropriati, tra cui dati statistici e grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione
Acquisizione dell'alfabetizzazione informatica e digitale e suo utilizzo sistematico
Interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare, comunicare, collaborare e partecipare alla società.
Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche
Ecc.